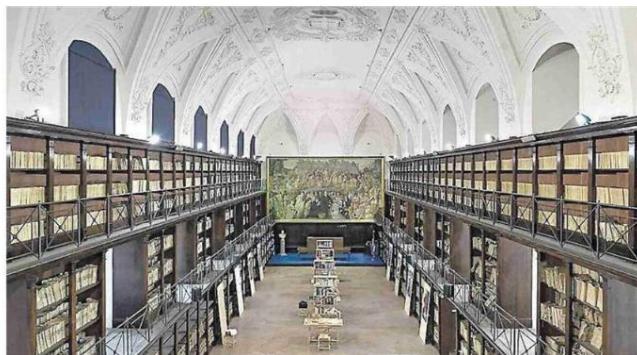


Gli incarichi Cambi all'Archivio di Stato e a Palazzo Reale

Cultura, giro di nomine nei musei

Giovanni Chianelli a pag. 25



Valzer di poltrone, al vertice dell'Archivio di Stato non viene riconfermata Candida Carrino

La cultura, gli incarichi

Musei, valzer di nomi cambio alla direzione dell'Archivio di Stato

► Niente riconferma per la manager
mesi fa il caso del party tra arte e libri

► Palazzo Reale resta senza una guida
«La dirigente va ai beni paesaggistici»

LA SVALTA Giovanni Chianelli

Promozioni, trasferimenti, conferme e un clamoroso allontanamento nel panorama dei beni culturali di Napoli e dintorni. Ieri il ministero della Cultura ha disposto 128 nomine di dirigenti di seconda fascia, distribuite nei vari dipartimenti: amministrazione generale, tutela del patrimonio culturale, valorizzazione del patrimonio culturale e attività culturali. A questo contingente vanno aggiunti 12 dirigenti, per un totale di 140, nominati con un altro decreto di una decina di giorni fa che aveva inizialmente subito rilevi da parte della Corte dei Conti, poi risolti. In Campania, e specialmente nel capoluogo, sono 71 nuovi incarichi per la direzione di soprintendenze, musei e altri siti culturali del territorio.

IL RINNOVO

Sicuramente farà parlare il mancato rinnovo di Candida Carrino alla guida dell'Archivio di Stato di Napoli: in quattro anni secon-

do molti aveva trasformato la vita dell'ente, diventato nel periodo della sua direzione uno dei luoghi protagonisti della scena culturale cittadina, location di mostre e festival. Per consuetudine molti degli incarichi ministeriali vengono rinnovati per un secondo mandato quasi "naturalmente", ma alcune polemiche di cui Carrino è stata destinataria potrebbero aver determinato la fine della sua esperienza; si ricorda che a dicembre fu al centro di accese discussioni per aver concesso gli spazi dell'archivio a una festa privata che avrebbe messo a rischio il patrimonio dell'istituto (cosa poi smentita da un'ispezione ministeriale). Le subentra Ferdinando Salemme, già funzionario dell'archivio. Le altre nomine: Paola Ricciardi, che dal primo novembre è reggente a Palazzo Reale dopo aver preso il posto di Mario Epifani, è la nuova soprintendente all'Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli. Per conoscere il prossimo direttore di Palazzo Reale bisogna aspettare l'esito di un bando che dovrrebbe uscire a giorni; per ora non si sa se Ricciardi manterrà la delega o se tornerà tutto nelle mani di Massimo Osanna, direttore gene-

rale dei musei. Ricciardi va a sostituire Mariano Nuzzo, nominato alla guida della soprintendenza Abap per le province di Caserta e Benevento; un bilancio positivo, per Nuzzo, in un mandato breve - solo due anni - ma connotato da diversi ritrovamenti subacquei di reperti. Al vertice di

quelle del Comune di Napoli è stata scelta invece Rosalba D'Apice. Tra le conferme Gabriele Capone a capo della soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania e Silvia Scipioni come direttrice della Biblioteca nazionale "Vittorio Emanuele II".

I DEBUTTI

Nei valzer dei nominati ci sono debutti assoluti. Luigina Tomay è la nuova direttrice regionale dei musei nazionali della Campania, ruolo già coperto da Marta Ragozzino che nel decreto di ieri è stata scelta per guidare il Servizio di arte contemporanea e fotografia del ministero. Tomay, archeologa, ha guidato il museo di Pontecagnano e quindi conosce da vicino la direzione dei musei campani. Si dice «molto soddisfatta dell'incarico, anche perché, data la mia formazione, mi trovo in linea con la nuova confi-

gurazione dei musei nazionali della regione che ha accentuato l'aspetto archeologico di questi. Sono siti diversi tra loro, disseminati sul territorio e che racchiuso un patrimonio culturale di grande rilievo. Una bella sfida l'obiettivo di potenziare la loro attattività».

L'INCARICO

Lo definisce incarico prestigioso e delicato al contempo: «Dovrò prendere confidenza con le iniziative in corso ma mi sento pronta. La direzione generale è impegnata nel grande argomento dell'accessibilità, una dimensione da affrontare a tutto tondo: parliamo di accessibilità fisica, motoria e percepitiva, nonché sociale; molti di questi progetti sono stati conclusi, opererò in continuità con quello che è il lavoro già svolto». Una possibile linea culturale? «Ho esperienze in musei del territorio e l'incarico per cui sono stata nominata è rivolto ai cosiddetti musei piccoli, veri presidi culturali e scritti di storia e bellezza. Bisogna coltivarne le risorse lavorando con le comunità locali, il loro principale riferimento. E poi, nonostante sia un termine abusato, fare realmente rete con le soprintendenze, ma

anche con il ministero e i grandi istituti, nonché con le realtà civiche: realizzare eventi comuni che diano spinta agli enti per valorizzarne le collezioni e ampliarne le attività». Il **ministro della Cultura Alessandro Giuli**, commentando le nomine, ha detto: «Con questo atto accresciamo le capacità operative del Mic, rafforzando il principio del merito. È un impegno che conferma la nostra volontà di dotare il patrimonio culturale italiano di un'organizzazione amministrativa all'altezza del proprio valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE 120 INCARICHI
L'ARCHEOLOGA TOMAY
AL VERTICE
DEI MUSEI REGIONALI
«CASERTA E BENEVENTO
GUIDATI DA NUZZO»
IL MINISTRO GIULI
«ORGANIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
DEGNA DEL VALORE
DEL NOSTRO
PATRIMONIO»

